

» di Paolo Uggé*

Ruote d'Italia

Trasporti abusivi da combattere

Risulta difficile non restare sgomenti nel leggere del tentativo di introdurre il divieto del fumo non solo nelle scuole, ma anche a bordo di un'auto. E difficile, se non impossibile, risulta pensare che questo non sia che pura e inutile demagogia. Si è tanto discusso sull'esigenza che il governo debba assumere, senza perdite di tempo, decisioni che impattino in modo concreto con la vita dei cittadini. Alcune, lodevoli, sono state inserite in provvedimenti già approvati. Conftrasporto non ha esitato a darne atto. Applaudendo, per esempio, il decreto «del fare», contenente diverse disposizioni che vanno nella giusta direzione. Direzione tanto giusta quanto diametralmente opposta alla politica degli annunci inutili. Come quello del divieto di fumare in auto.

Ma in direzione sbagliata viaggia anche chi, primo tra tutti il ministro della Sanità, ha colpevolmente ignorato per settimane un fenomeno che potrebbe fare danni ben più seri di quelli del fumo di una sigaretta. Stiamo parlando del trasporto abusivo di medicinali che si registra in alcune zone della Sicilia e che temiamo possa essere molto più diffuso (anche alla luce di un nuovo «caso so-

to» denun-

ciato dalla Fai di Sciacca). In Sicilia, come prevedico- me i farmaci vengono trasportati nei normalissimi bagagliai di normalissime auto ci sono e sono esplicite: fotografie, chiare e inconfutabili, scattate da responsabili della Fai siciliana. E chisseneffrega delle regole che impongono il trasporto in mezzi adeguati, con temperature regolate e adeguate, senza le quali medicinali antitumorali non solo possono perdere ogni efficacia, ma addirittura diventare un grave pericolo per la salute. La segnalazione della Fai siciliana è stata resa pubblica da *Strada facendo*, superblog del *Tgcom24.it*, ripresa da altri organi d'informazione, ma nessun cenno d'interessamento c'è stato dai ministeri interessati. Impegnatissimi, probabilmente, nell'inutile tentativo di introdurre una modifica al Codice della strada per vietare il fumo in auto. Una disposizione utile solo a dare visibilità a chi la ricerca disperatamente, nella speranza che la visibilità, la «forma», aiuti a far passare inosservate le lacune della «sostanza».

*Presidente Fai Conftrasporto, vicepresidente Confcommercio e consigliere Cnel

